

Ricordo di Francesco Lombardo

Fu l'ultimo anello, forse il più raro e prezioso, fra quanti - dall'Ottocento al Novecento - onorarono non solo Noto ma, anche, la Cultura Siciliana

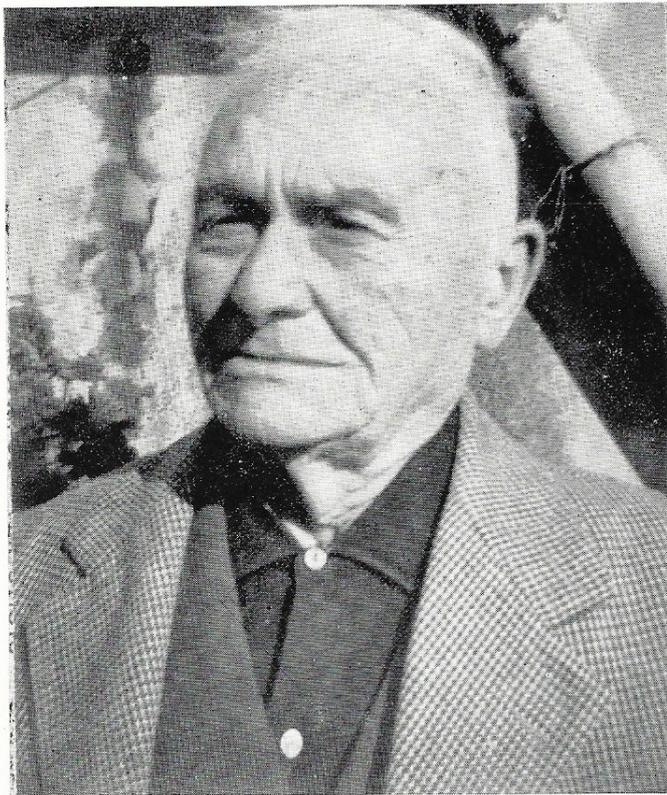
.....se la Musa amica
nun mi trarisci, comu fa la sorti,
vogghiu anurari l'amicizia antica,
ca nun allenta mancu dduoppu morti...

Francesco Lombardo

E, stavolta, il mio ingegnoso e terribile Vecchio non ce l'ha fatta davvero!

La morte di Francesco Lombardo (1) — avvenuta il 19 febbraio scorso a Firenze — spezza l'ultimo anello, forse il più raro e prezioso, fra quanti — dall'Ottocento al Novecento — onorarono Noto e la cultura siciliana nelle sue molteplici espressioni.

« Uomo poliedrico ed enciclopedico — scrisse di lui Pietro Gulino (2) — dal vasto sapere che va dal sanscrito all'ebraico, dalla poesia alla letteratura, all'architettura, all'astrologia, alla meccanica », sino alle prime esperienze con opere tipiche del-



Francesco Lombardo pochi mesi prima della morte (foto Netum).

**se non ti aspetti l'inaspettato
non troverai la verità**

l'odierna parapsicologia, fu veramente Francesco Lombardo se, ancor pochi anni addietro, già quasi del tutto cieco, stendeva i suoi libri direttamente sul compositoio, rigo per rigo, nella sua « *Tipografia dell'Autore* » ch'egli s'era da solo attrezzata nell'antica casa paterna ove, da molto, viveva in compagnia dei suoi soli e tanti ricordi.

Non è un segreto che io l'abbia molto amato. L'ho conosciuto e frequentato dal 18 dicembre 1974, quando « scoprii » (3) ch'era vivo ed ...abitava, per giunta, a Noto!

Col timore e tremore che lascio immaginare, mi precipitai da lui, anche perché diversi amori già ci legavano: editoria, letteratura, poesia, parapsicologia, teosofia, per non dire del dialetto siciliano, di Noto e di Mariannina e Vincenzo Coffa.

S'avverava, così, il sogno del mio più antico desiderio: un *alter ego* ricco dei suoi più che nove forti decenni? Forse. Oggi questo posso dire: che furono, quelli, i giorni infiniti d'un incontro, per me, senza tempo!

Sentivo nelle sue rievocazioni — il viso e la voce gli si trasfiguravano! — quale amore muovesse i nostri Padri verso questa nuova Città senza, tuttavia, scordarsi dell'altra che ancor giace nell'oblio.

(1) Francesco Lombardo nacque a Noto il 21 gennaio 1883. Nei prossimi numeri della rivista ne illustreremo la vita e le opere.

(2) Pietro Gulino in *Corriere di Sicilia* del 8.1.1961 presso Bibl. Com. Noto.

(3) Con « *Spiriti gentili* » (*Sedute spiritiche*) (Noto, Zammit, 1910) iniziai, adolescente, le mie prime letture in materia e, con dolcezza e paura, per un'ingenua convinzione ritenni che il Lombardo ...fosse, già da tempo, morto!

(4) Dalla lettera del 25 aprile 1970 da Firenze al comune amico farmacista dott. Arturo Cantelli di Noto, il cui padre ing. Vincenzo, scomparso proprio in questi giorni, era amicissimo « *compagno di sventura e di dolore* » del nostro Lombardo. Con l'occasione porgo il mio più vivo ringraziamento al dott. A. Cantelli per il materiale bibliografico e le notizie fornitemi.